

LA TENDA

QUESTA PAROLA È DURA CHI PUÒ ASCOLTARLA?

Se il cristianesimo fosse un mero ragionamento allora sarebbe solo una questione di allenamento. Funziona così con la matematica, con la memoria, con il greco e così via. Ma il cristianesimo non è solo un ragionamento è molto spesso un di più che il ragionamento a volte da solo non riesce a contenere. Questo è il

motivo per cui certe cose ci sembrano così dure da capire. La fede è un'esperienza di tutta la persona e non solo della testa. Un bambino capisce il valore dell'abbraccio della madre solo molto tempo dopo che ne ha fatto esperienza, ma quell'abbraccio era vero anche quando la sua testa non riusciva a codificarlo fino in fondo. Lo capiva per intuito, per cuore, per corpo e poi un giorno anche attraverso la testa, ma mai arriverà a dire che l'abbraccio è solo quello che ha nella sua testa, è molto di più. Capita così anche per la fede ma molto spesso ci allontaniamo solo perché immediatamente non teniamo tutto sotto controllo con la nostra testa. Credere significa avere l'umiltà e il realismo di Pietro che



interrogato da Gesù insieme agli altri così risponde: "«Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio». Signore non sempre capiamo tutto ma in fondo sappiamo che conviene rimanere. Un giorno capiremo. Ma tutto questo inevitabilmente non semplifica le cose ma le complica. Avviene una sorta di selezione nel seguito di Gesù. L'esame non è fatto di

risposte giuste e sbagliate. L'esame è fatto da un'unica domanda che dovrebbe suonare così: "sei disposto a rimanere anche davanti a ciò che non puoi controllare fino in fondo?". Si può andare via, oppure si può rimanere alla maniera di Pietro, con l'unica motivazione che in fondo non è una buona idea lasciare ciò che ci ha fatto sperimentare la vita come qualcosa di veramente vivo. Perché la vita eterna non è solo la vita che non finisce, ma la vita viva che tutti cerchiamo.

Don Gigi

www.sanvittoremartire.it

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 27 luglio, VII dopo Pentecoste.

Ore 8,30 Pavesi Anna.

Ore 9,30 (Gnignano) fam. Cenci Silvano e Carello.

Ore 9,30 (Fontana) Ernesto, Antonia e Annetta.

Ore 11,00 Pro Populo.

Ore 18,00 Rosario, Angiolina, Imelda, Gino, Ersilia, Franca.

Lunedì 28 luglio, Ss. Nazaro e Celso, martiri.

Ore 8,00 Anna Dagrada.

Martedì 29 luglio, Ss. Marta, Maria e Lazzaro.

Ore 8,00 Fam. Berselli.

Mercoledì 30 luglio, Feria.

Ore 8,00 Anna Nobile, Anna Gianotti, Anna Bazzani, Anna Gaipa.

Giovedì 31 luglio, S. Ignazio di Loyola, presbitero.

Ore 8,00 Amici del rosario.

Venerdì 1 agosto, S. Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa.

Ore 8,00 Intenzione offerente.

Sabato 2 agosto, S. Eusabio di Vercelli, vescovo.

Ore 18,00 Nino, fam. Pizzi e Pezzini, Giovanni Piras; Vincenzo Antonio Sanches.

Domenica 3 agosto, VIII dopo Pentecoste.

Ore 8,30 Giacomo, Mariotta, sr. Lidia.

Ore 9,30 (Fontana) Gino e famiglia.

Ore 11,00 Pro Populo.

Ore 18,00 Pozzi Luigi

CONTATTACI

SEGRETERIA PARROCCHIA: lunedì e giovedì' dalle 9,00 alle 12,00 e sabato pomeriggio dalle 15,30 alle 18,00. Tel.: 02/90733020.

SEGRETERIA ORATORIO: dal lunedì al venerdì, escluso giovedì, dalle 16,30 alle 18,30. Tel. 02/90730073

PERDONO D'ASSISI

Da mezzogiorno del 1 agosto a tutto il giorno successivo i fedeli possono ottenere l'indulgenza della Porziuncola una volta sola, visitando la chiesa parrocchiale, recitando il Padre nostro e il Credo. È richiesta la Confessione, la Comunione e la preghiera secondo l'intenzione del Papa (Leone XIV).